



*Il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti*  
per delega del Presidente del Consiglio dei Ministri

VISTA la nota del 6 giugno 2017, con la quale l'Organizzazione Sindacale Usb Lavoro Privato ha proclamato uno sciopero del personale dipendente delle Aziende del Trasporto Pubblico Locale per il giorno 26 giugno 2017, della durata di 4 ore – con modalità comunicate dalle strutture sindacali territoriali;

VISTA la nota del 16 giugno 2017, con la quale le Organizzazioni Sindacali Faisa Confail e SUL Comparto Trasporti hanno proclamato uno sciopero del personale dipendente delle Aziende del Trasporto Pubblico Locale per il giorno 26 giugno 2017, della durata di 4 ore – con modalità comunicate dalle strutture sindacali territoriali;

VISTA la nota del 22 giugno 2017, prot. 9608/TPL, con la quale la Commissione di Garanzia dell'attuazione della legge sullo sciopero nei servizi pubblici essenziali, pur rilevando la legittimità delle astensioni programmate per il giorno 26 giugno, ha affermato che le stesse sopraggiungono a soli dieci giorni di distanza dalla giornata del 16 giugno u.s., interessata dallo "sciopero generale" dei Trasporti, proclamato da Cub, SGB e Cobas Lavoro Privato, e dallo "sciopero nazionale" del Trasporto Pubblico Locale, proclamato dal SUL, che hanno causato considerevoli disagi sulla mobilità dell'intero territorio nazionale ed, in particolare, su quella della città di Roma.

VISTO che nella predetta nota, la Commissione, ritenendo altamente probabile il verificarsi di disagi ancor maggiori per la giornata del 26 giugno p.v., a fronte dell'eccezionale ondata di calore prevista, con pericolo per la salute dei cittadini più a rischio, costretti a lunghe attese in luoghi di accesso al servizio privi di climatizzazione, ha invitato la scrivente Autorità a valutare l'opportunità di adottare provvedimenti ai sensi dell'art. 8 della legge n. 146 del 1990 e successive modificazioni;

CONSIDERATO l'assetto di un sistema di trasporto intermodale passeggeri variamente strutturato sul territorio nazionale, in cui l'offerta propria delle aziende di trasporto pubblico locale urbano costituisce il completamento di una modalità di spostamento che vede impiegati anche quei servizi su rotaia che collegano con apposite linee i nuclei centrali cittadini, che per la loro conformità rischiano di restare chiusi anche in presenza di un numero di adesioni allo sciopero limitate;

CONSIDERATO che le astensioni collettive in esame non esplicano i loro effetti solamente su di un sistema di offerta di trasporto *monomodale*, ma anche su di un sistema *intermodale* ad alta integrazione, caratterizzato da servizi su gomma che si articolano come rete di adduzione alla linea ferroviaria, anche di lunga percorrenza;

CONSIDERATA pertanto la possibilità che gli scioperi in trattazione determinino, nonostante l'articolazione oraria ridotta e le fasce orarie di garanzia di pieno servizio, una



*Il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti*  
per delega del Presidente del Consiglio dei Ministri

criticità tale da non consentire di avvalersi di modalità di spostamento praticabili per quei tragitti caratterizzati dalla combinazione di più mezzi di trasporto, arrecando in tal modo una dannosità eccedente a quella già grave stimabile per gli utenti del solo servizio di Trasporto Pubblico Locale;

CONSIDERATO che gli scioperi in questione si collocano in una giornata caratterizzata da una progressiva intensificazione del movimento turistico, dalla mobilità di tipo pendolare di lavoratori propria delle giornate feriali, nonché in un periodo di spostamenti, anche di media-lunga percorrenza, collegati all'espletamento in molti comuni delle elezioni amministrative;

TENUTO CONTO dei considerevoli disagi sulla mobilità dell'intero territorio nazionale già causati dallo "sciopero generale" di tutti i comparti dei trasporti pubblici e privati effettuato per l'intera giornata del 16 giugno 2017 proclamato da Cub, SGB e Cobas Lavoro Privato, e dallo sciopero del personale dipendente di Aziende di Trasporto Pubblico Locale di pari data, della durata di 4 ore, proclamato da SUL Comparto Trasporti che hanno particolarmente esasperato l'utenza interessata;

CONSIDERATA la previsione di un prossimo ulteriore fenomeno di instabilità atmosferica ed un imminente innalzamento della temperatura sull'intero territorio nazionale, con conseguenti rischi per la salute dei cittadini, in particolare per le fasce più deboli;

CONSIDERATO un prevedibile crescente stato di disagio da parte dei cittadini utenti dei trasporti, costretti a lunghe attese presso luoghi di accesso al servizio all'aperto o non climatizzati, in quanto disinformati o persuasi dalla possibilità di una rapida ripresa delle attività;

CONSIDERATO che, congiuntamente alla cognizione della legittimità delle proteste in esame ed al di là dei contenuti della controversia alla base dei conflitti, la scrivente Autorità non può sottrarsi, in circostanze eccezionali come questa, rilevate anche dalla Commissione di Garanzia, dal porre come prioritaria la valutazione sulla potenzialità del vulnus arrecabile ad un elevato numero di cittadini utenti dei trasporti, la cui esasperazione può degenerare in episodi turbativi dell'ordine pubblico;

VALUTATO che le astensioni collettive previste per il giorno 26 giugno 2017, non garantiscono in tal modo un'adeguata protezione dell'interesse diffuso della collettività a godere con continuità del servizio pubblico di trasporto, ed incidono in tal modo sul godimento dello stesso diritto da parte di un considerevole bacino di utenza;



*Il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti*  
per delega del Presidente del Consiglio dei Ministri

VALUTATE la gravità del periculum di pregiudizio grave e imminente al diritto alla mobilità della persona e le pesanti penalizzazioni alla circolazione nella giornata del 26 giugno 2017;

RITENUTO necessario garantire l'equo contemperamento tra l'esercizio del diritto di sciopero ed il godimento del diritto alla libera circolazione, entrambi costituzionalmente garantiti;

VISTA la nota prot. n. 25240 del 22 giugno 2017, con la quale il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti ha rivolto alle Organizzazioni sindacali interessate l'invito a valutare l'opportunità di sospendere le azioni di sciopero in argomento, onde consentire il superamento delle citate condizioni di emergenza;

VISTA la nota prot. n. 25363 del 23 giugno 2017, con la quale il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti ha convocato le Parti interessate nella stessa giornata, ai fini dell'espletamento del tentativo di conciliazione ai sensi dell'art. 8 della legge 12 giugno 1990, n. 146 e successive modificazioni;

VISTO l'esito del predetto tentativo di conciliazione;

CONSIDERATA la permanenza di una situazione di difficoltà, tale da produrre gravi conseguenze in ordine al funzionamento del servizio interessato, con pesanti ricadute negative per gli utenti;

VALUTATO che in base alle considerazioni che precedono, si rende necessario ed urgente, allo scopo di evitare un pregiudizio grave ed irreparabile al diritto di libera circolazione costituzionalmente garantito, un intervento governativo ai sensi dell'art.8 della legge 12 giugno 1990, n. 146 e successive modificazioni per tutti gli scioperi in parola;

In attuazione dell'art. 8 della legge 12 giugno 1990, n. 146 e successive modificazioni e degli Accordi in vigore;

**ORDINA**

1. Il differimento ad altra data dei seguenti scioperi:



## *Il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti*

per delega del Presidente del Consiglio dei Ministri

- sciopero del personale dipendente delle Aziende del Trasporto Pubblico Locale per il giorno 26 giugno 2017, durata 4 ore, proclamato dall'Organizzazione Sindacale Usb Lavoro Privato;
  - sciopero del personale dipendente delle Aziende del Trasporto Pubblico Locale per il giorno 26 giugno 2017, durata 4 ore, proclamato dalle Organizzazioni Sindacali Faisa Confail e SUL Comparto Trasporti.
2. I dipendenti interessati sono tenuti, in attuazione a quanto ordinato al punto 1) della presente Ordinanza, ad effettuare tutte le prestazioni lavorative previste dai propri turni di servizio.
  3. La presente Ordinanza viene portata a conoscenza:
    - Delle Organizzazioni Sindacali Usb Lavoro Privato, Faisa Confail e SUL Comparto Trasporti.
    - delle Associazioni ASSTRA, ANAV, AGENS, ASSOLOMBARDA, ed a cura delle stesse dovrà essere recapitata alle associate Aziende erogatrici del servizio di trasporto pubblico locale.
  4. La presente Ordinanza dovrà essere portata a conoscenza dei lavoratori a cura degli Enti e delle Aziende erogatrici dei servizi di cui al precedente punto 3) mediante affissione nei luoghi di lavoro, come previsto dall'art. 8, comma 3, della legge 12 giugno 1990, n. 146, e successive modificazioni.
  5. A cura degli Enti e delle Aziende erogatrici dei servizi di cui al precedente punto 3) dovrà essere data notizia al pubblico della presente Ordinanza anche attraverso gli organi di informazione.
  6. In caso di inottemperanza alle disposizioni della presente Ordinanza, saranno applicate ai prestatori di lavoro, alle organizzazioni dei lavoratori e ai preposti del settore, nell'ambito degli Enti e delle Aziende erogatrici dei servizi, le sanzioni amministrative previste dall'art. 9 della legge 12 giugno 1990, n. 146 e successive modificazioni.
  7. A cura degli Enti e delle Aziende erogatrici dei servizi di cui al precedente punto 3) dovranno essere comunicati, entro trenta giorni dalla presente Ordinanza, i nominativi dei



*Il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti*  
per delega del Presidente del Consiglio dei Ministri

dipendenti che eventualmente non abbiano rispettato la disposizione di cui al precedente punto 2).

IL MINISTRO  
DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI  
GRAZIANO DELRIO

Roma, 23 GIU. 2017